

PASSI d'Argento

La qualità della vita percepita dalle persone con 65 anni e più nella Regione Emilia-Romagna – Anno 2009

L'invecchiamento della popolazione costituisce “*un trionfo e una sfida*” per la società (OMS, 2002). E presenta nuove sfide di carattere sociale, che richiedono risposte globali ed efficaci in tempi brevi.

A oggi gli ultra 64enni costituiscono circa il 20% della popolazione e le più recenti proiezioni ISTAT indicano che nel 2051 tale percentuale sarà superiore al 30%; cresceranno anche le persone molto anziane: gli ultra 84enni oggi pari al 2% del totale, raggiungeranno l'8% nel 2051.

PASSI d'Argento è un'indagine sulla salute e la qualità della vita delle persone ultra 64enni, degli interventi messi in atto dai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e delle azioni realizzate da altri settori della società civile. Gli ambiti di questa attività di monitoraggio sono in sintonia con le linee strategiche dell'OMS che indicano nella salute, partecipazione e sicurezza delle persone anziane i tre pilastri dell'*Active Ageing*.

Con PASSI d'Argento diverse Regioni italiane stanno sperimentando un **modello di monitoraggio permanente** della salute e della qualità della vita degli ultra 64enni. PASSI d'Argento è un progetto promosso dal Centro per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute e delle Regioni, coordinato dalla Regione Umbria in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità.

La prima indagine multi-regionale è già stata realizzata nel 2009 in 7 regioni italiane (Emilia-Romagna, Liguria, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta) a cui altre dieci hanno aderito per l'edizione 2010.

Sull'intero territorio dell'Emilia-Romagna circa 90 operatori appartenenti alle amministrazioni comunali dei Comuni partecipanti, alle Aziende Servizi alla Persona (ASP), alle Aziende Sanitarie e alle Associazioni di volontariato hanno condotto 620 interviste telefoniche o faccia a faccia a cittadini di 65 anni o più, utilizzando un questionario standardizzato. Gli intervistatori, opportunamente formati, hanno operato con la guida dei Dipartimenti di Sanità pubblica di tutte le Aziende Sanitarie.

Sintesi dei risultati principali

Caratteristiche socio-demografiche della popolazione

Il campione regionale 2009 dell'indagine PASSI d'Argento è risultato costituito da 620 persone di età superiore ai 64 anni, rappresentativo della popolazione regionale.

A causa della maggior sopravvivenza delle donne, e quindi della “femminilizzazione” della popolazione anziana, le donne rappresentano il 58% del campione complessivo. L'età media del campione è di 75 anni. Il 67% degli intervistati riferisce un basso livello di istruzione (nessun titolo di studio o licenza elementare), il 55% vive con familiari coetanei e il 22% vive solo, principalmente donne e nella fascia di età di 75 anni e oltre.

La popolazione ultra 64enne e i suoi sottogruppi

Nel campione:

- il 45% delle persone risultava essere **in buone condizioni a basso rischio di malattia**
- il 25% **in buone condizioni ma a più alto rischio di malattia e fragilità**
- il 18% mostra **segni di fragilità** (10% con bassi segni di fragilità e l'8% con marcati segni di fragilità)
- il 12% risulta **disabile** ovvero non autosufficiente in almeno un'attività della vita quotidiana (ADL), in particolare il 10% è parzialmente disabile e il 2% totalmente disabile.

I tre pilastri per un invecchiamento attivo

1. Essere risorsa per la famiglia e la collettività e partecipare alla vita sociale

Circa la metà (52%) degli ultra 64enni intervistati rappresenta ancora una **risorsa** per la famiglia, i conoscenti o l'intera collettività in quanto accudisce frequentemente nipoti o altri familiari, presta assistenza ad altri anziani e ha fatto attività di volontariato. Circa un terzo degli intervistati (35%) ha riferito di partecipare in una settimana normale ad attività con altre persone, esempio al centro anziani, e il 5% a corsi di cultura, esempio di inglese o di computer.

2. Rimanere in buona salute

Il 30% degli intervistati ultra 64enni ha giudicato positivamente il proprio **stato di salute** ma il 42% ha riferito di star peggio rispetto un anno fa.

Circa la metà degli intervistati (51%) è **attivo**, il 61% è in eccesso ponderale e solo il 6% consuma almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno raccomandate. Il 43% consuma alcol in una giornata tipo, e tra questi il 6% lo consuma fuori pasto. Il 10% fuma, più gli uomini che le donne (14% contro 7%).

Il 13% degli intervistati ha riferito di avere **problemi di vista**; tra questi il 72% ha detto di vedere male nonostante porti gli occhiali. Il 16% ha riferito **difficoltà uditive** e tra questi l'83% non porta la protesi acustica. Il 72% degli intervistati ha riferito di non avere **problemi di masticazione**, tra questi solo il 45% è andato dal dentista.

Il 19% delle persone intervistate ha riferito sintomi di depressione e il 10% è risultato essere a **rischio di isolamento**. Le persone ultra 64enni che non possono contare su alcun aiuto gratuito per piccole commissioni sono il 22%.

3. Usufruire di cure e tutele, e avere un reddito adeguato

L'85% delle persone ultra 64enni ha riferito di aver sentito parlare del centro anziani o di circoli e associazioni per anziani e tra questi il 27% vi si è recato. Il 28% ha sentito parlare dei punti unici di accesso e il 58% conosce l'esistenza dei centri di telesoccorso.

Circa un terzo delle persone ultra 64enni intervistate ha dichiarato che durante l'estate il suo medico o un altro operatore dei servizi pubblici gli ha dato consigli per proteggersi dalle ondate di calore. Quasi il 70% ha riferito da aver fatto la vaccinazione antinfluenzale nei 12 mesi precedenti all'intervista.

Le persone ultra 64enni con limitazioni in almeno un'attività strumentale della vita quotidiana (IADL) sono il 42%, tra queste il 94% **riceve aiuto** nelle attività che non riesce a fare autonomamente, principalmente dai familiari (78%) e da persone a pagamento (21%). Il 12% delle persone ultra 64enni intervistate è risultata disabile, di questi il 94% ha riferito di poter disporre di un aiuto nelle attività che non è in grado di svolgere da solo: nel 54% dai familiari, nel 43% da persone a pagamento e nel 3% da persone dei servizi pubblici.

Il 46% degli intervistati ultra 64enni ha riferito **difficoltà economiche**, cioè arriva a fine mese con qualche o con molte difficoltà. Il 95% delle persone intervistate riceve una pensione; il 4% degli intervistati non ha alcun reddito e l'1% trae sostentamento solo dal lavoro o da altri redditi. Indipendentemente dal percepire una pensione, hanno un lavoro pagato il 4% degli ultra 64enni e un'attività che produce reddito il 9%.